



LICEO LINGUISTICO STATALE "ILARIA ALPI"

CENTRALE: P.ZZA ALDO MORO, 76 - 47521 CESENA (FC) Tel. 0547.21256
SEDE DISTACCATA: P.ZZA SANGUINETTI, 44 - 47521 CESENA (FC) Tel. 0547.29306
fopm05000n@istruzione.it fopm05000n@pec.istruzione.it
Cod. Mecc. FOPM05000N - C.F. 90067890401
WWW.LICEOALPI.EDU.IT

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Delibera 21 del CDI seduta del 19/12/23

PRINCIPI GENERALI

Il presente documento si ispira allo statuto degli studenti e delle studentesse, DPR 24 giugno 1998, n.249 (in Gazzetta Ufficiale, 29 luglio, n. 175) e sue successive modifiche del 21/11/2007 con DPR n. 235.

Inoltre recepisce il DM 5/2009 relativamente al voto di condotta insufficiente, e la nota applicativa 3602-del 31 luglio 2008, del MIUR.

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. Ogni azione disciplinare deve essere ispirata da questo principio. Ogni consiglio di classe potrà, in piena autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, per mettere in atto una strategia di recupero e inserimento più efficace.

La successione delle sanzioni non è né deve essere automatica: mancanze lievi, anche se reiterate, possono essere oggetto di sanzioni leggere, mancanze più gravi, sono oggetto di sanzioni o procedimenti commisurati.

Le sanzioni disciplinari si ispirano al principio della riparazione del danno, sono volte al rafforzamento del senso di responsabilità e saranno applicate secondo criteri di gradualità e proporzionalità rispetto alla gravità della mancanza.

Non si stabilisce alcuna interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto (art. 4, comma 3, D.P.R. 249).

L'alunno che sia incorso nelle sanzioni di cui ai punti D, E, F, G della sottostante tabella non può partecipare ai viaggi d'istruzione (e frequenterà le lezioni) nei dodici mesi successivi alla sanzione.

Le sanzioni relative ai punti C, D, E, F, G vengono comunicate per iscritto allo studente e alla sua famiglia.

N.B.: Per quanto riguarda forma e modalità di attuazione del contraddittorio e tempi di modalità di impugnazione delle sanzioni si veda lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, DPR 235/07

Il Dirigente scolastico e/o il Consiglio di classe ha la possibilità di sostituire le sanzioni disciplinari con altri provvedimenti, cosiddetti alternativi ai sensi del DPR 235/07, comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o attività a scopo sociale. Si precisano a titolo indicativo:

- Ricerche e/o attività di studio e approfondimento coerenti con l'infrazione commessa;
- Operazioni di ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- Riordino degli archivi e/o laboratori.

Un comportamento che di solito potrebbe essere considerato non grave, diviene GRAVE quando commesso o diffuso attraverso l'uso di smartphone e tablet sulla rete internet. Il potenziale lesivo di insulti, atti di esclusione, danneggiamenti, discriminazioni può essere aumentato in modo sostanziale dalla diffusione via web poiché comporta un'automatica potenziale condivisione globale delle stesse.

Il Liceo con il supporto delle famiglie e il coinvolgimento attivo dei ragazzi si impegna ad arginare con strumenti educativi il fenomeno e a supportare le vittime di ogni forma di prevaricazione.

Istanza di ammonimento del Questore nel caso di studente minore

Nel caso in cui non si ravvisino reati perseguibili d'Ufficio o non sia stata formalizzata querela o presentata denuncia per le condotte di ingiuria, diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati

personali commessi mediante la rete internet nei confronti di altro minore, è possibile rivolgere al Questore, autorità provinciale di pubblica Sicurezza, un'istanza di ammonimento nei confronti del minore autore della condotta molesta (punto 8 Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017). L'ammonimento, in quanto provvedimento amministrativo, non richiede una prova certa e inconfutabile dei fatti. Qualora l'istanza sia considerata fondata, il Questore convocherà il minore responsabile insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la potestà genitoriale, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge con specifiche prescrizioni che, ovviamente varieranno in base ai casi.

Oscuramento – rimozione -blocco di contenuti diffusi sulla rete

Ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore), che sia stato vittima di cyberbullismo, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Il Garante ha pubblicato nel proprio sito (<https://www.garanteprivacy.it/home/modulistica-e-servizi-online>) il modello per la segnalazione e/o reclamo in materia di cyberbullismo da inviare a: cyberbullismo@gpdp.it.

FINALITA'

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. (art.1 DPR n. 235)

La responsabilità disciplinare e personale e le sanzioni possono essere date anche per mancanze commesse fuori dalla scuola, ma espressamente collegate a fatti talmente gravi da avere una ripercussione nell'ambiente scolastico.

Le sanzioni per mancanze disciplinari devono ispirarsi ai principi della finalità educativa, della responsabilità individuale, della trasparenza, della proporzionalità e della riparazione del danno. E' sempre possibile ed anzi va valutata prioritariamente la conversione della sanzione in svolgimento di attività in favore della scuola. Potrà essere anche effettuato un intervento educativo basato sulla trasmissione di informazioni relative alle disposizioni di legge e di nozioni di educazione civica.

La convocazione dei genitori si configura come mezzo di informazione e di ricerca di una strategia di recupero.

PROCEDURE

Richiamo Verbale (RV): Il Docente procede al richiamo verbale. Se l'alunno reitera il comportamento redigerà una "Nota Disciplinare" sul registro elettronico annotando RV: descrizione infrazione. Non occorre compilare il modulo di "Procedura Disciplinare" né avvisare la famiglia.

Richiamo Scritto del Docente (RS): Il Docente redigerà una "Nota Disciplinare" sul registro elettronico annotando RS: descrizione infrazione. Non sarà necessario contattare la famiglia.

Richiesta Convocazione del Consiglio di Classe (RCdC): Il Docente compilerà il modulo di "Procedura Disciplinare" e lo consegnerà alla Segreteria Didattica (Ufficio Alunni). Il D.S. incontrerà lo studente e si adopererà per il completamento del Procedimento Disciplinare. Il Docente, previa consultazione con il D.S., contatterà telefonicamente la famiglia.

Nel caso in cui il procedimento disciplinare si concluda con un provvedimento di sospensione dalle lezioni o provvedimento alternativo, il coordinatore di classe inserirà nel registro il provvedimento stesso e avviserà con fonogramma la famiglia.

REITERAZIONE DELLE INFRAZIONI E SANZIONI RICORRENTI

Nel caso di reiterazione delle violazioni al regolamento di disciplina, è prevista la ricorrenza delle sanzioni secondo le seguenti modalità:

- Con tre infrazioni segnalate da due o più docenti diversi del Consiglio di Classe e sanzionabili secondo il regolamento con "richiamo scritto", è previsto un giorno di sospensione o provvedimento alternativo definito dal Coordinatore di classe, sentito il parere dei colleghi del Consiglio di Classe, senza obbligo di riunione collegiale.
- Con le stesse modalità, le successive infrazioni prevedono i seguenti provvedimenti disciplinari:

con ulteriori tre infrazioni (6 in totale)	=>	ulteriori 2 giorni di sospensione
con ulteriori tre infrazioni (9 in totale)	=>	ulteriori 4 giorni di sospensione
con ulteriori tre infrazioni (12 in totale)	=>	convocazione obbligatoria del CdC

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto da DS, che ne assume la presidenza, da un docente eletto dal CI, da un genitore indicato dal CI e da uno studente eletto dall'assemblea degli studenti.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro e non oltre 15 giorni dalla notifica, da parte dei genitori o degli alunni maggiorenni all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

L'Organo di Garanzia interno dell'Istituto, previsto dall'art. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento:

- La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al DS in qualità di presidente, che provvede a designare, di volta in volta, un segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo di Garanzia, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.
- Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al presidente dell'Organo di Garanzia, per iscritto, prima della seduta la motivazione dell'assenza
- Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- L'Organo di Garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla Comunità scolastica.

- Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo entro e non oltre 5 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
- Il presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente acquisire tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto della convocazione.
- L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
- L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

TABELLA DI RELAZIONE INFRAZIONI/SANZIONI

NATURA DELLA MANCANZA	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD EROGARE LE SANZIONI
<p>A - INFRAZIONI EPISODICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza ai doveri di diligenza e puntualità • Disturbo durante le lezioni • Scorrettezze non gravi verso compagni, insegnanti e personale della scuola • Mancanza del materiale didattico, di laboratorio e dei DP • Non rispetto delle consegne a casa e/o a scuola • Rientro in classe in ritardo • Mancata giustificazione di una assenza/ritardo entro i tre (3) giorni dal ritorno a scuola • Superamento di n°10 fra ingressi in ritardo e uscite anticipate • scarsa cura degli ambienti scolastici 	<p style="text-align: center;">richiamo Verbale (annotazione)</p> <p style="text-align: center;">riordino e/o pulizia degli ambienti</p>	<p>Insegnante</p>
<p>B – REITERAZIONI di A e/o INFRAZIONI LIEVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza ripetuta ai doveri e puntualità di diligenza • Disturbo continuato e/o reiterato durante le lezioni • Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola • Uso di cellulari e/o di materiali audio-video non a scopo didattico • Espressioni occasionali irrispettose e lesive della dignità della persona • Reiterate mancanze delle consegne per casa e/o a scuola • Reiterate mancanze del materiale didattico e dei DPI • Reiterati ritardi/assenze non giustificati • Danni LIEVI ad oggetti, strutture o al decoro degli ambienti • Mancato rispetto delle norme di sicurezza da 	<p>Richiamo Scritto sul registro</p>	<p>Insegnante e/o Dirigente Scolastico</p>

tenere nei laboratori		
<p>C – INFRAZIONI DI MAGGIORE GRAVITA'</p> <p>Permanenza all'esterno/interno dell'istituto in zone e/o orari non autorizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento ingiustificato/non autorizzato durante le attività didattiche • Comportamento scorretto in occasione di uscite didattiche o altre attività formative • Falsificazione della giustificazione o di altri documenti scolastici • Violazioni non gravi alle norme di sicurezza e al regolamento interno • Superamento di n°20 fra ingressi in ritardo e uscite anticipate 	<p>Nota disciplinare; possibili ore di attività di pulizia dei locali della scuola o di collaborazione alle attività didattiche e non a beneficio della collettività scolastica</p>	<p>Dirigente Scolastico e/o docente e/o Consiglio di Classe</p>
<p>D – VIOLAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offese e ingiurie verso i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola • Violazioni gravi alle norme di sicurezza e al Regolamento interno • Superamento di n°25 (quindi 30, 35...) fra ingressi in ritardo e uscite anticipate • Uscita dalla scuola senza il permesso dell'insegnante • Violazione della privacy con mezzi audiovisivi 	<p>Allontanamento dalle lezioni per un periodo di 1-5 giorni; e/o 20 ore di attività di della scuola/volontariato certificato</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>E- RECIDIVA O GRAVITA' DI VIOLAZIONI DI CUI ALLA LETTERA D</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recidiva o particolare gravità dei comportamenti di cui alla lettera "D" • Danneggiamento grave e volontario delle risorse materiali o furto di oggetti di proprietà della scuola o di altri • Trasgressione delle norme contro il fumo 	<p>Allontanamento dalle lezioni per un periodo da 6 a 10 giorni e/o attività di volontariato certificato</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>F – REATI PREVISTI DA LEGGI DELLO STATO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atti di violenza anche verbale (es. provocazioni, minacce, offese, intimidazioni, insulti) nei confronti di compagni, insegnanti, DS o altro personale • Offesa particolarmente gravi e/o ripetute lesive della dignità delle persone • Assunzione di sostanze stupefacenti • Atto doloso che procuri danni alle strutture, agli arredi, al materiale didattico della scuola o a beni privati; • Falsificazione, danneggiamento o alterazione di documenti ufficiali o uso dei dispositivi elettronici per scopi fraudolenti • Comportamenti che configurano ipotesi di reato, in particolare tutti gli atti di violenza fisica e morale • Introduzione nella scuola di bevande alcoliche • Diffusione di immagini o notizie diffamatorie lesive della dignità della persona; • Atti dolosi che procurino danni fisici ai compagni di 	<p>Allontanamento dalle lezioni per un periodo di 11 o 15 giorni e/o provvedimento alternativo deciso dal cdc</p>	<p>Consiglio di Classe</p>

<p>scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Furti o danneggiamenti gravi di materiali di proprietà della scuola o altri 		
<p>G – REATI PENALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reati di particolare gravità per i quali l'autorità abbia avviato procedimento penale • Reati che violino la dignità/rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, detenzione di armi, introduzione e spaccio di sostanze stupefacenti, reati di natura sessuale, uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici al fine di violare la privacy o la dignità delle persone, ecc.) anche svolti al di fuori dell'Istituzione scolastica • Comportamenti che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento) • Comportamenti vandalici che comportino rilevanti danni materiali nei confronti delle strutture, dell'arredo, degli impianti idrici ed elettrici, del materiale didattico e di ogni altro bene che si trova negli spazi interni ed esterni dell'istituto • Manifestazioni di razzismo • Reati di bullismo e/o cyber bullismo anche svolti al di fuori dell'istituzione scolastica, per difesa e a garanzia della vittima in quanto membro della comunità scolastica (vedi tabella di dettaglio alla pagina 6) • Spaccio di sostanze stupefacenti • Reati / atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale 	<p>Allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni (percorso di recupero educativo in accordo con la famiglia)</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>

REGOLAMENTO RELATIVO ALL'USO DEL CELLULARE E DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI

(Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 39 del 12/03/2019)

1. È vietato utilizzare il telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (tablet, notebook, fotocamera, videocamera, ecc...) durante le attività didattiche, salvo nei casi previsti dal presente regolamento, e salvo intervallo.
2. Sono esonerati dal divieto dell'uso del cellulare i docenti collaboratori e i Docenti responsabili delle sedi che, per motivi logistici e organizzativi, dovranno essere comunque raggiungibili in qualsiasi momento;
3. I predetti dispositivi devono essere tenuti spenti e opportunamente custoditi e depositati nei borsoni, zaini, giacconi, non sul banco né tra le mani;
4. Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici della scuola o in alternativa il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta da parte dello studente.
5. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso a utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, esami conclusivi, test, ecc...), la stessa sarà ritirata e non dovranno essere previste prove di recupero.

6. I tablet/e-book reader/PC portatili personali possono essere utilizzati a scuola esclusivamente per finalità didattiche, pertanto il loro utilizzo deve essere coerente con le richieste fatte dai docenti e in genere dalla scuola.
7. La navigazione su Internet e l'accesso a siti o social network quali facebook e twitter, è consentita esclusivamente per fini didattici, di documentazione e di ricerca, su espressa richiesta e/o autorizzazione da parte dei docenti; è assolutamente vietato utilizzare siti e social network per motivi personali.
8. Non è consentito utilizzare applicazioni di messaggistica istantanea (Chat, sms).
9. È vietato usare videogiochi su tablet/e-book reader/PC portatili.
10. I docenti potranno autorizzare e/o richiedere l'utilizzo del cellulare e di altri dispositivi tecnologici per fini didattici, come ad esempio:
 - Svolgere ricerche su Internet;
 - Svolgere compiti ed esercitazioni;
 - Prendere appunti;
 - registrare lezioni.
11. I minori possono avvalersi dei servizi informatici della Scuola e di Internet a condizione che siano supervisionati e/o guidati da un insegnante.
12. Nel rispetto della netiquette, gli utenti non possono creare, accedere, copiare, memorizzare, trasmettere, scaricare o pubblicare qualsiasi materiale che:
 - sia osceno, razzista, diffamatorio o illegale;
 - sia molesto o gravemente offensivo per altre persone;
 - costituisca una violazione delle leggi sui diritti d'autore o accordi di licenza.
13. Lo studente è personalmente responsabile del materiale prodotto o visionato, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge effettuate tramite l'utilizzo degli strumenti informatici.
14. All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule e laboratori sono vietate fotografie, riprese audio e video di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile e dei soggetti coinvolti poiché un uso improprio rappresenta grave violazione della privacy, perseguibile per legge, e si configura come un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni, come da tabella allegata.
15. Nei viaggi di istruzione, l'uso del cellulare è vietato durante i pasti per favorire la socializzazione.
16. Eventuali infrazioni devono essere segnalate in modo tempestivo alla dirigenza e saranno materia di valutazione disciplinare.
17. La Scuola perseguirà qualsiasi utilizzo dei Social network che risulti improprio e/o dannoso per l'immagine e il prestigio dell'Istituzione Scolastica, degli operatori scolastici, degli alunni.
18. Chi procura un danno volontariamente o per negligenza a tablet/e-book reader/PC portatili altrui, oltre ad essere sottoposto a sanzione disciplinare dovrà pagare tutte le spese di riparazione.
19. Lo studente è tenuto alla custodia degli strumenti personali; l'istituto non risponde della loro perdita o sottrazione.
20. Lo studente deve di norma poter utilizzare gli strumenti tecnologici a scuola senza cavi di alimentazione. Non è consentito di norma mettere in carica il cellulare.
21. I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danno a sé stessi o agli altri con obbligo di risarcimento.

22. L'utilizzo dei dispositivi a scuola avviene, quando necessario, attraverso la connessione alla rete WiFi dell'Istituto, nelle modalità indicate dagli insegnanti.
23. Qualunque uso della connessione che violi i Regolamenti scolastici e le Leggi civili e penali in merito è vietato, così come saranno sanzionati utilizzi non conformi alle disposizioni ricevute.
24. Ogni tentativo di forzare o manomettere la rete dell'Istituto e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione disciplinare e verrà denunciato all'autorità giudiziaria.
25. I divieti e le relative sanzioni, si estendono a tutti i dispositivi tecnologici in possesso degli alunni, fatto salvo l'utilizzo, autorizzato dai docenti, per fini didattici.

DETTAGLIO TABELLA SANZIONI PER REATI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO

<p>Impersonificazione, Esclusione, Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc., di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori. Linguaggio aggressivo e offensivo esercitato tramite social network Violazione della privacy con mezzi audiovisivi o altri mezzi</p>	<p><i>Se infrazione ritenuta grave: sospensione da 1 a 10 gg</i></p> <p><i>Se infrazione ritenuta gravissima con recidiva: sospensione da 10 a 15 gg</i></p> <p>Se reato: segnalazione in procura</p>	<p>CdC con team cyberbullismo + e eventualmente Polizia di Stato + Procura</p>
<p>Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.</p> <p>Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.</p> <p>Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.</p> <p>Outing estorto: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, e poi inserite integralmente in un blog pubblico.</p>	<p>La sanzione può scattare già al primo episodio, se veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti</p> <p><i>Se infrazione ritenuta grave: sospensione da 1 a 10 gg</i></p> <p><i>Se infrazione ritenuta gravissima con recidiva: sospensione oltre 15 gg</i></p> <p>Se reato: segnalazione in procura</p>	<p>CdC con team cyberbullismo + e eventualmente Polizia di Stato + Procura</p>
<p>Violenza fisica nei confronti di uno o più compagni esercitata singolarmente o in gruppo (percosse, lesioni, danneggiamento, furto - anche di identità -, atti persecutori, molestie o disturbo alle persone).</p> <p>Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.</p> <p>Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.</p>	<p>La sanzione può scattare già al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti</p> <p><i>sospensione oltre i 15 gg. e segnalazione in procura</i></p>	<p>CDI con team cyberbullismo + e eventualmente Polizia di Stato + Procura</p>